

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 1427 del 3 settembre 2009 – Approvazione progetto preliminare per la realizzazione della carta vocazionale per la maricoltura campana in shore ed off-shore

PREMESSO che:

- il Reg. Ce 1198 del 27 luglio 2006 istituisce il Fondo Europeo della pesca e definisce il quadro degli interventi di sostegno della Comunità a favore dello sviluppo sostenibile del settore della pesca, delle zone di pesca e della pesca nelle acque interne;
- il Reg. Ce 498 del 26 marzo 2007 approva le modalità di applicazione del Regolamento 1198/06 del Consiglio;
- con decisione della Commissione C(2007)6792 del 19.12.2007 è stato approvato il programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013;
- con DGR n. 197 del 29/01/2008 la Giunta regionale della Campania ha preso atto del programma operativo Nazionale Pesca 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea;
- il P.O. Nazionale approvato prevede particolare attenzione alle iniziative di competenza regionale finalizzate alla individuazione di aree destinate all'acquacoltura che faciliteranno l'identificazione di siti opportuni per la realizzazione di investimenti di maricoltura;

CONSIDERATO che:

- ogni atto di corretta programmazione richiede una adeguata base conoscitiva che consenta di tradurre le indicazioni di programma in interventi concreti e mirati al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- il territorio marino è oggetto di numerosi vincoli di varia natura (archeologici, ambientali, sanitari, demaniali, autorizzazioni per il traffico marittimo, interazioni con il turismo, urbanistici) e che l'utilizzo delle aree a mare debba essere strettamente correlato ad una attenta vigilanza sulle condizioni ecologiche e ambientali presenti al fine di un attento controllo degli impatti che le destinazioni produttive possono avere sulle risorse marine;
- per regolamentare la domanda di spazi a mare da destinare ad attività produttiva, nel segno della semplificazione amministrativa, si renda necessario mettere a punto un valido strumento che possa essere utilizzato dai diversi Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, nulla-osta e quant'altro necessario per individuare e localizzare sul territorio le aree destinate agli interventi programmati;
- per quanto riguarda la delimitazione dei confini a mare fra Comuni, vista la complessità del problema, la normativa vigente non può dare sufficienti risposte e che una valida soluzione può essere trovata solo grazie all'attuazione di accordi tra Comuni con il supporto di strumenti di pianificazione generali;
- per esigenze di carattere ambientale sia opportuno verificare la circolazione prevalente delle acque ai differenti quadri stagionali rilevabili;

RITENUTO che, alla luce di tali considerazioni, per la programmazione Campana 2007/2013 del FEP, sia opportuno disporre di uno strumento di pianificazione, da applicare alle attività della pesca e dell'acquacoltura lungo tutta la fascia costiera regionale, che possa rappresentare un adeguato supporto alle attività di programmazione strategica regionale dei Comuni nelle attività di concessione delle aree per quanto attiene la maricoltura in-shore ed off-shore;

CONSIDERATO che risulta necessario mettere a sistema tutte le conoscenze già acquisite per quanto attiene le aree costiere e a mare e tutti i documenti di pianificazione già prodotti secondo un sistema informativo che possa efficacemente rispondere alle esigenze della Pubblica Amministrazione e dei Privati e che sia, pertanto, indispensabile la realizzazione di una carta vocazionale per la maricoltura campana in shore ed off-shore;

RILEVATO:

- la complessità e la vastità degli argomenti da trattare;

- che è stata accertata, per mezzo di una reale ricognizione del personale in servizio all'interno della struttura regionale, l'impossibilità di svolgere tale attività sia per la specificità e complessità scientifica dell'incarico sia per i già impegnativi carichi di lavoro del medesimo personale relativi alla chiusura del programma SFOP 2000/2006 e al nuovo programma FEP Campania 2007-2013;

VISTO il progetto preliminare predisposto dall'Assessorato all'Agricoltura di cui all'allegato A che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

CONSIDERATO

- quanto ritenuto in diritto dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nel parere 20 marzo 2008, n. 78, secondo cui la Stazione appaltante all'atto di decidere il criterio di aggiudicazione da utilizzare dovrà fondare la propria scelta sulla base di due linee di indirizzo e di presupposti rinvenibili all'art.81, comma 2, del d.lgs.n. 163/2006 e nel "considerando 2" della direttiva n. 2004/18/CE, costituiti dalle caratteristiche dell'oggetto del contratto e dalla valutazione delle offerte in condizioni di effettiva concorrenza;
- che la spesa per la realizzazione del progetto preliminare della carta vocazionale per la maricoltura campana in-shore ed off-shore pianificazione costiera possa essere stimata in € 1.500.000,00, IVA compresa, per un periodo di trentasei mesi;

RITENUTO quindi di dover procedere all'indizione di una apposita gara demandando al Settore per il Piano Forestale Generale la definizione del Capitolato Speciale d'Appalto e al Settore Demanio e Patrimonio la realizzazione, secondo la normativa vigente, di tutti gli atti connessi alla pubblicazione della gara, all'espletamento della gara e successivi adempimenti consequenziali;

TENUTO CONTO che la spesa emergente di € 1.500.000,00, IVA compresa, per la realizzazione del progetto preliminare della carta vocazionale per la maricoltura campana in-shore ed off-shore possa gravare sulla U.P.B. 1.74.176 - capitolo n.1408, "Attuazione funzioni amministrative trasferite alla Regione in materia di pesca e acquacoltura – credito peschereccio – VI Piano nazionale 2000/2002 (Legge 17/2/1982 N. 41 E L.21/5/98 N.164) della spesa di bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità;

VISTI

- la Legge Regionale 7/02;
- il D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.;
- la Legge regionale n. 3 del 27/02/2007;
- il parere della Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 20 marzo 2008, n. 78

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente qui riportate:

- di approvare l'iniziativa inerente la realizzazione della carta vocazionale per la maricoltura campana in shore ed off-shore;
- di approvare il progetto preliminare predisposto dall'Assessorato all'Agricoltura di cui all'allegato A del presente provvedimento, che ne è parte integrante e sostanziale;
- di demandare al Settore per il Piano Forestale Generale la definizione del Capitolato Speciale d'Appalto;

- di demandare al Settore Demanio e Patrimonio la realizzazione, secondo la normativa vigente, di tutti gli atti connessi alla pubblicazione della gara, all'espletamento della gara e successivi adempimenti consequenziali;
- di far gravare la spesa emergente pari ad € 1.500.000,00, IVA compresa, per la realizzazione degli studi previsti, sulla U.P.B. 1.74.176 - capitolo n.1408 della spesa di bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità;
- di rinviare a successivi atti monocratici dirigenziali l'approvazione degli atti di gara;
- di rinviare a successivi atti monocratici dirigenziali l'assunzione dell'impegno di spesa, la liquidazione e il pagamento;
- di inviare copia della presente delibera al Gabinetto del Presidente, all'Assessore all'Agricoltura, alle Aree generali di Coordinamento: Demanio e Patrimonio, Sviluppo Attività Settore Primario, Bilancio Ragioneria e Tributi, e al Settore 02 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino

Allegato A

Progetto preliminare

Realizzazione della carta vocazionale per la maricoltura campana in-shore ed off-shore

Finalità

La sempre più intensa utilizzazione del mare per attività economiche e produttive nonché le vicende che ne hanno sottolineato l'emergenza ambientale ha ampliato la conflittualità fra destinazioni e determinato il sovrapporsi di interessi spesso confliggenti.

Con la programmazione 2000/2006, la Regione Campania ha esibito in generale ottime performance con una affermazione di notevole rilievo della maricoltura che ha visto finanziati n. 17 impianti per una spesa complessiva di 19,54 Meuro.

In particolare nella Regione Campania si è puntato alla forte diversificazione delle specie allevate per proporre nuovi margini di competitività della produzione campana rispetto alle produzioni turche e greche costituite da spigole e orate. Per le produzioni da maricoltura tradizionali, spigole e orate, la regione intende portare avanti azioni di certificazione degli impianti, strutturazione della filiera produttiva, valorizzazione della produzione favorendo l'affermazione dell'etichettatura e della labellizzazione delle produzioni regionali.

Le produzioni ittiche regionali da allevamento più importanti sono la mitilicoltura e l'allevamento del tonno rosso. In entrambi i casi si tratta di due indirizzi produttivi la cui gestione riveste non poche difficoltà e vincoli per gli impatti economico e produttivi che possono indurre sull'ecosistema e sull'ambiente e per le numerose interconnessioni con la pesca e le altre destinazioni produttive. Per tali motivazioni per la programmazione FEP Campania 2007/2013 è opportuno disporre di uno strumento di pianificazione che possa rappresentare un adeguato supporto alle attività di maricoltura offrendo così un valido aiuto nelle scelte strategiche da attuare.

Nasce quindi l'esigenza di individuare le aree da destinare alla maricoltura e alla pesca con la realizzazione di uno strumento di pianificazione della fascia costiera regionale ovvero la realizzazione della "carta vocazionale per la maricoltura campana in-shore ed off-shore" per:

- a. permettere una conoscenza più approfondita della fascia costiera regionale a quanti operano nel settore della programmazione a livello regionale e comprensoriale, per meglio impostare gli interventi e le azioni di sviluppo per il settore della pesca e dell'acquacoltura;
- b. agevolare l'applicazione delle misure del Programma Strategico Regionale per la pesca e l'acquacoltura, a seguito dell'approvazione del Programma Operativo Nazionale FEP 2007/2013 da parte della Commissione Europea, elaborato dall'Amministrazione regionale, individuando le aree dove è possibile garantire le migliori condizioni di sostenibilità ambientale, economica e sociale anche in termini di compatibilità con le altre destinazioni degli spazi a mare per gli investimenti destinati alla strutturazione del settore ed in particolare per gli investimenti per la maricoltura campana in-shore e off-shore, sostenendo in particolare l'utilizzazione di processi produttivi e di gestione capaci di tutelare e migliorare l'ambiente e preservare le risorse naturali;
- c. mettere a punto un valido strumento che, partendo dal recupero delle

Allegato A

informazioni disponibili opportunamente integrate con ulteriori elementi specifici legati alla biologia e all'ecosistema marino, possa essere utilizzato dai diversi Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, nulla-osta e quant'altro necessario per individuare e localizzare sul territorio gli interventi programmati;

- d. creare un Sistema Informativo Territoriale di rapida consultazione che possa essere facilmente aggiornato;
- e. definire le norme di buone pratiche in maricoltura partendo dal codice di condotta responsabile della FAO.

Durata del progetto

Il progetto avrà durata triennale ovvero avrà inizio nel 2009 e si concluderà nel 2012.

Articolazione

Il progetto sarà articolato in tre fasi.

Fase 1

1) ***raccolta di tutte le informazioni scientifiche disponibili*** presso gli Enti locali, gli Enti di ricerca, le Università e l'ARPAC con particolare attenzione:

- allo stato degli ecosistemi marini costieri ovvero alle comunità planctoniche ed in particolare alle specie fitoplanctoniche, bentoniche e tectoniche
- alle caratteristiche igienico sanitarie delle acque costiere con particolare riguardo alla circolazione generale prevalente delle acque e ai differenti quadri stagionali rilevabili;

2) ***raccolta di tutte le informazioni programmatiche disponibili relative all'uso e alla gestione delle coste*** alla distribuzione delle diverse zone di pesca e tipologie del pescato.

3) ***inventario di tutte le realizzazioni, limitazioni e vincoli presenti sul territorio costiero***: porti, aree balneari, vincoli e le limitazioni dovute alle diverse autorizzazioni o concessioni a mare, impianti di acquacoltura e altre realizzazioni incidenti sull'utilizzazione delle aree a mare;

4) ***redazione di nuove cartografie tematiche di base*** utilizzando come supporto o le carte nautiche o idonee immagini satellitari;

5) ***redazione della cartografia preliminare*** riguardante l'attuale stato ecologico ed di utilizzo delle coste campane

Fase 2

Informazioni di dettaglio delle aree definite con particolare riguardo alle aree di pesca precedentemente individuate e alle aree di ubicazione dell'acquacoltura.

Fase 3

1) ***Analisi multicriterio*** per l'individuazione sulla base delle informazioni derivanti dalle fasi precedenti (parametri biologici, chimici, idrogeologici e della pesca) delle aree particolarmente idonee alla messa in opera degli impianti di maricoltura sia in-shore che off-shore;

2) ***creazione del SIT in scala 1:25.000*** relativo alle aree idonee alla maricoltura nel quale le informazioni immagazzinate sono tutte associate ad una posizione geografica sulla superficie terrestre, ovvero sono georeferenziate;

3) ***redazione delle note illustrative*** che forniscano una descrizione analitica delle indicazioni riportate sulla cartografia.

Allegato A

Spesa prevista

L'importo del progetto ammonta ad € 1.500.000,00, IVA compresa.

Il progetto dovrà contenere il cronoprogramma delle attività nel quale saranno indicate le fasi e i rispettivi tempi di realizzazione.

Procedure

Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del d.lg.vo 163/2006 e dell'art. 36 della Legge Regionale 3/2007 e sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006, e dall'art.44 della L.R 3/2007 valutabile con riferimento agli elementi "prezzo" e "pregio tecnico".

Risultati attesi

Messa a punto di un sistema regionale che individui le aree vocate alla produzione da maricoltura definendone i parametri di qualità in base alle quali determinare le condizioni tecniche che gli impianti devono rispettare. Obiettivo dell'intervento è anche quello di ridurre la conflittualità presente fra la maricoltura e le altre destinazioni produttive a mare. Questo studio rappresenta un lavoro di pianificazione regionale utile alla semplificazione delle procedure per l'ottenimento delle concessioni e di quant'altro necessario alla realizzazione degli impianti sia per i Comuni delegati alla gestione del proprio demanio marittimo sia agli operatori che possono con maggiore serenità indirizzare le proprie proposte d'investimento per aree capaci di ospitarle.